

Al Presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord

p.c. Al Presidente della Regione Toscana

Al Sindaco di Massa

Al Ministero dell'Ambiente

Alla stampa locale e regionale

Oggetto. Formale diffida relativa all'intervento di "Ripristino reticolo idraulico minore dell'abitato Ronchi Poveromo"

Egregio Presidente,

nel prendere atto che la risposta del Consorzio alla raccolta di firme e al pronunciamento contrario del Comune di Massa consiste nell'accelerazione delle procedure per l'esecuzione di un progetto infondato, devastante, inutile, costosissimo ed offensivo per la comunità massese, con questa comunicazione La diffidiamo formalmente ad indire la relativa Conferenza dei servizi e soprattutto ad approvare il progetto n. 3;

Il terzo progetto presentato infatti, non solo travisa il titolo per cui riceve il finanziamento ministeriale e quindi non interviene sul reticolo idraulico minore di Ronchi Poveromo ma illegittimamente sull'asta terminale del fosso Poveromo peraltro già verificata alle portate due centennali. Soprattutto si regge su studi idraulici idrologici che non tengono conto della realtà.

Infatti in entrambi gli studi presentati sia da Physis West Sistem che da H.S. Ingegneria non è stata valutata la presenza del fosso Maestro che collega il fosso Poveromo con il canale Magliano funzionando da troppo pieno. In tal modo la portata del fosso Poveromo risulta esagerata anche perchè nella realtà parte del bacino afferisce appunto al fosso Maestro e quindi al Magliano anziché al Poveromo.

I tecnici incaricati dal Consorzio sia per lo studio idrologico che per la progettazione non hanno tenuto conto di questo fatto fondamentale che pure le associazioni ambientaliste hanno segnalato più volte per scritto e verbalmente. Eppure questa interconnessione risulta chiaramente da tutte le cartografie storiche e catastali a partire dal 1600, dal reticolo idrografico della Regione Toscana e dalla carte dei distretti idraulici in disponibilità del Consorzio, carta in cui il fosso Maestro è indicato con Magl/14!.

Infine la connessione è ben evidente anche nella Fig.2 dello Studio Idrologico idraulico di HS Ingegneria, allegato al progetto. Comunque sarebbe bastato andare sul posto per verificare l'esatta situazione.

Eppure nella Determina 874 del 27/7/2019 del Consorzio lo studio Physis West Sistem era stato incaricato di "verificare anche la possibilità di ampliare il bacino afferente al fosso Poveromo verso il fosso Magliano", verifica che non è stata fatta o è stata volutamente omessa, ma che avrebbe consentito di ridurre le portate del Poveromo smistandole verso un corso dell'acqua dove esiste già un'idrovora ben funzionante e in grado di mitigare, se verrà ripristinata la funzionalità del reticolo minore di Ronchi Poveromo, il rischio di allagamenti.

Inspiegabilmente in tutti e due gli studi idrologici successivi non si fa cenno a questa possibilità anzi si continua a negare la realtà e l'evidenza.

Molto grave, ci pare, che nelle controdeduzioni alle osservazioni del Comune di Massa e delle associazioni ambientaliste l'ingegner Giannecchini per il Consorzio abbia scritto che " i bacini idrografici del canale Magliano e del fosso Poveromo , come si evince dagli stessi strumenti urbanistici comunali e da verifiche effettuate in sito, sono fisicamente distinti e... non esiste collegamento idraulico tra i due bacini"..... "Come già detto da tutte le verifiche effettuate non risulta fisicamente il collegamento tra il fosso cosiddetto Maestro ed il Poveromo, quindi i due canali risultano tra loro disconnessi ". Si tratta di clamorose inesattezze.

Sono affermazioni sconcertanti ed invitiamo il Presidente a verificare con noi soprattutto ora che i livelli nel Poveromo, si sono rialzati, ed il Poveromo scorre verso il Magliano. Comunque sia, se il Consorzio riterrà comunque di andare avanti a testa bassa sulla base di studi idrologici idraulici inattendibili ci troveremo costretti a denunciare nelle sedi opportune i lati oscuri di questa vicenda.

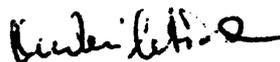
Massa, 6 dicembre 2022

Firme delle associazioni

Legambiente Massa Montignoso: Francesco Rossi



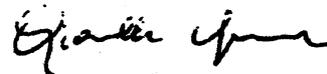
WWF Sez. Alta Toscana: Letizia Andreini



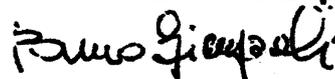
Gli Amici della Terra: Iacopo Simonetta



Associazione Assiolo: Gianluca Giannelli



Italia Nostra: Bruno Giampaoli



Società Amici di Ronchi e Poveromo: Luigi Marzotto Caotorto

